



USB
Pubblico Impiego

Via dell'Aeroporto 129, Roma
pubblicoimpiego@usb.it

Spett.li Direzione Generale Nazionale Musei
c.a. prof. **Massimo OSANNA**
dg-mu@cultura.gov.it

Direzione Regionale Musei Nazionale Liguria
c.a. dott.ssa **Alessandra GUERRINI**
drm-lig@cultura.gov.it

OGGETTO: Parole inaccettabili e lesive della dignità dei lavoratori dei beni culturali – Richiesta di intervento immediato

La USB MiC esprime sdegno e profonda indignazione per le gravi dichiarazioni rilasciate da Cinzia Dal Maso all'interno di un museo statale, in occasione di un evento pubblico ospitato a Palazzo Reale di Genova. Definire i lavoratori della assistenza, fruizione, accoglienza e vigilanza del patrimonio culturale come dei ladri dicendo che i "custodi rubino" e definendo oltretutto "i vecchi custodi una mafia" è inaccettabile, indegno e palesemente diffamatorio oltre a ledere l'immagine del Ministero.

Ancora più grave, tuttavia, è il silenzio assordante della Direzione del Palazzo Reale di Genova, che non solo non ha preso le distanze da affermazioni di tale gravità, ma ha anche consentito che venissero pronunciate in un contesto istituzionale, senza alcuna reazione né tutela del personale presente. Un'assenza di responsabilità che suona come una complicità passiva e che getta un'ombra inquietante sulla capacità del MiC di difendere la dignità e il lavoro dei propri stessi dipendenti.

I lavoratori del Ministero della Cultura non sono "custodi" nel senso svilente e superficiale che certi ambienti continuano a propagare: sono professionisti che ogni giorno, con serietà e sacrificio, rendono possibile l'apertura, la tutela, la valorizzazione e la fruizione del nostro patrimonio culturale. Senza di loro, archeologi, storici, turisti e divulgatori non avrebbero nemmeno accesso ai luoghi che li rendono celebri.

Chiediamo un rapido chiarimento rispetto alle collaborazioni in essere tra il MiC e la dott.ssa Dal Maso. Pretendiamo scuse pubbliche immediate da parte della Dal Maso e una risposta ufficiale della Direzione Generale Musei e della Direzione regionale Musei Liguria, a difesa dei lavoratori offesi.

In caso contrario, USB P.I. si riserva di procedere con tutte le azioni necessarie, anche in sede legale e mediatica, per tutelare la dignità e l'onorabilità del personale del MiC.

Non resteremo in silenzio di fronte all'ennesimo episodio di disprezzo verso chi lavora, e lavora davvero, per la cultura.

Roma 12/04/2025

USB PI MiC